

FeralpiSalò, sulla strada per la B adesso c'è la corazzata Catania

Sorteggio non benevolo
con la squadra gardesana
Andata in casa il 30 maggio
e ritorno domenica 3 giugno

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Il viaggio verso la Serie B si fa sempre più impegnativo: prossima tappa Catania. All'indomani della grande impresa del Moccagatta sono stati sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti di finale dei play off. L'urna non è stata fortunata per la FeralpiSalò, che si ritrova ad affrontare probabilmente la squadra più forte del lotto.

Date. La gara di andata è in programma mercoledì prossimo al Turina, mentre il ritorno è previsto per domenica 3 giugno al Massimino. Entrambe le sfide si giocheranno alle 20.30. Questi gli altri abbinamenti: Viterbese-Südtirol; Cosenza-Sambenedettese; Reggina-Robur Siena. Da quest'ultimo incontro uscirà la squadra che affronterà gardesani o etnei nelle final four, in programma il 6 e il 10 giugno.

Il Catania ha chiuso il campionato in seconda posizione con 70 punti, a quattro lun-

ghezze dal Lecce. Anche i prossimi avversari di Ranellucci e soci avranno dunque il vantaggio di giocare il secondo round in casa, passando il turno in caso di parità di gol segnati.

«Affrontiamo un'altra corazzata - dice il tecnico della FeralpiSalò, Domenico Toscano -, tra le più forti dei tre gironi. Lo è per blasono, storia e qualità. Inoltre può contare su un grande pubblico, anche se sono sicuro che da questo punto di vista i nostri tifosi non faranno mancare il loro calore».

Crescita. I gardesani sono carichissimi dopo aver battuto in serie Pordenone (3-1), AlbinoLeffe (1-0) e Alessandria (2-3, 3-1): «Abbiamo una settimana per preparare questa partita e cercheremo di farlo esattamente come i tre turni precedenti».

Il Catania ha lottato per il primo posto fino alla fine. La squadra, che è allenata dall'ex bomber del Livorno Cristiano Lucarelli, ha una rosa ben strutturata. Il giocatore più rappresentativo è sicuramente Francesco Lodi ('84), che ha giocato in A con Empoli, Frosinone, Udinese, Genoa e Parma (30 partite e 7 reti quest'anno). Capocannoniere della squadra è invece Davis Curiale ('87 ex Trapani, Lec-

ce e Cittadella) che ha firmato 15 gol: «Rispetto a noi avranno sicuramente il vantaggio di aver riposato - chiude Toscano -: in questo modo hanno potuto ricaricare le pile». Ai gardesani serviranno 180 minuti perfetti per passare il turno, ma l'impresa non è impossibile: la FeralpiSalò ha infatti già dimostrato il proprio valore e probabilmente in questo momento è la squadra che sta meglio a livello psicofisico. Il Catania invece potrebbe soffrire «di testa»: è fermo da 20 giorni.

Tagliandi. La società ha comunicato i prezzi dei biglietti per la sfida di andata di mercoledì 30 maggio al Turina. Prevendita attiva da oggi, a partire dalle 10, presso la segreteria dello stadio. I prezzi: tribuna coperta 17 euro; scoperta e parterre 10, Under 18 e donne 5 euro. Ad ogni ticket va aggiunto un euro e cinquanta centesimi per i diritti di prevendita. //

Il ds Andrisi non rinnova con lo Spezia: presto verdeblù

Gianluca Andrisi non sarà il ds nella prossima stagione, nonostante l'offerta di rinnovo presentata dal club ligure. A questo punto è quasi scontato il già paventato approdo sul Garda del dirigente. Andrisi al termine dei play off dovrebbe firmare un biennale con opzione per il terzo anno, portando alla Feralpi l'esperienza maturata da ds anche con Monza e Renate.



Mina vagante. La FeralpiSalò dopo il colpaccio di Alessandria // FOTO REPORTER

L'ANALISI

La vittoria di Alessandria è nata riguardando i disastri dell'andata
LEZIONE: COME FARE NERI I GRIGI

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

Il giorno dopo la vittoria della FeralpiSalò ad Alessandria è giusto sottolineare alcuni aspetti tecnico-tattici della sfida che le emozioni della partita hanno inizialmente fatto passare in secondo piano. La sensazione che la Feralpi potesse fare bene nasceva dalla considerazione che all'andata i grigi avevano trovato un gol in avvio e poi avevano approfittato di buchi a centrocampo ed in difesa lasciati dai salodiani. Nel ritorno è bastato quindi (facile a dirsi, meno a farlo) aggiustare la fase di copertura e chiudere i varchi ai grigi per evitare a Livieri di trascorrere una serata movimentata. La partita a scacchi tra Toscano e Marcolini è stata ampiamente vinta dal tecnico salodiano, il quale è anche riuscito a trarre giovamento dal

risentimento muscolare accusato da Vitofrancesco: ha inserito Martin a sinistra spostando a destra Parodi, che fino a quel punto aveva battagliato alla pari con Celjak e che poi ha invece surclassato Barlocco, il quale è stato sostituito da Sciacca. Parodi, che tanto aveva impressionato all'andata e che ha fatto molto bene anche al ritorno, al Moccagatta è stato decisivo anche quando non ha toccato palla. Celjak non lo ha mai perso di vista, ma dall'altra parte la Feralpi ha costruito spesso la superiorità numerica grazie al movimento di Ferretti e Guerra, capaci di non dare punti di riferimento ai difensori e di aprire spazi ai centrocampisti. Come accaduto nell'occasione della rete di Raffaello. Testa, gambe ed attenzione ai dettagli hanno fatto la differenza. Ora, però, l'asticella si alza...